

Ordine del giorno n. 384/2026

Consiglio comunale di Trento

Gruppo Consiliare Giorgia Meloni Fratelli d'Italia



Trento, 20 maggio 2026

Alla Presidente del Consiglio comunale **Silvia Zanetti**

Al Sindaco del Comune di Trento
Franco Ianeselli

ORDINE DEL GIORNO COLLEGATO ALLA PROPOSTA DI DELIBERAZIONE AVENTE AD OGGETTO:

ARTT. 175 E 193 D.LGS. 18.08.2000 N. 267 E S.M. VARIAZIONE DI ASSESTAMENTO GENERALE E CONTROLLO DELLA SALVAGUARDIA DEGLI EQUILIBRI DI BILANCIO. BILANCIO DI PREVISIONE FINANZIARIO 2026-2028 E DOCUMENTO UNICO DI PROGRAMMAZIONE 2026-2028

POSIZIONAMENTO CESTINI PER LA RACCOLTA DIFFERENZIATA NEI PARCHI CITTADINI

PREMESSO CHE

Nell'attuale contesto sociale e ambientale, la raccolta differenziata rappresenta un pilastro fondamentale per perseguire uno sviluppo sostenibile e responsabile del territorio. Separare correttamente i rifiuti come carta, plastica, vetro, metalli, organico e imballaggi, significa non solo ridurre la quantità di materiale destinato alle discariche o all'incenerimento, ma soprattutto valorizzare le risorse già esistenti, promuovere il riciclo, favorire il riuso e limitare gli impatti ambientali derivanti dalla produzione di nuovi beni.

Questa pratica assume un'importanza crescente non solo nelle abitazioni private, dove ciascun nucleo familiare ha la responsabilità quotidiana del conferimento differenziato, ma anche negli spazi pubblici come parchi, aree verdi, piazze e in generale le zone cittadine di aggregazione, in quanto luoghi frequentati da molte persone, inclusi bambini e anziani, e soggetti a uso collettivo. In questi contesti, una raccolta differenziata ben organizzata contribuisce in modo decisivo a mantenere la pulizia urbana, prevenire discariche abusive, ridurre l'inquinamento visivo e olfattivo, tutelare flora e fauna e valorizzare l'ambiente come bene comune condiviso.

Sul piano normativo, la raccolta differenziata non è solo un'opzione virtuosa, ma un obbligo stabilito per i Comuni dalla normativa nazionale. In particolare:

Il Decreto Legislativo 3 aprile 2006, n. 152 (noto come "Testo Unico Ambientale") disciplina la gestione dei rifiuti urbani e prevede, nell'ambito della raccolta, la separazione in frazioni merceologiche omogenee al fine del riciclo e del recupero. L'articolo 205 del medesimo decreto stabilisce che, in ogni ambito territoriale, deve essere assicurata una raccolta differenziata con obiettivi minimi di recupero della frazione riciclabile. Inoltre, l'obbligo della raccolta differenziata concerne non solo i rifiuti domestici, ma anche i rifiuti urbani prodotti in aree pubbliche, su suolo pubblico o su aree soggette a uso pubblico (che includono parchi, strade, aree verdi, spazi aggregativi). Alla luce di questi principi e obblighi normativi, si rende evidente che la raccolta differenziata rappresenta oggi uno strumento imprescindibile sia per la tutela dell'ambiente, sia per il benessere collettivo. Inoltre, in un'epoca in cui la sensibilità verso il cambiamento climatico, la scarsità delle risorse e l'inquinamento urbano è in costante crescita, la differenziazione dei rifiuti diventa un gesto di responsabilità individuale e collettiva: ogni cittadino, ogni famiglia, ogni amministrazione locale con la sua gestione dei rifiuti urbani, contribuisce concretamente a un modello di convivenza più pulito, più sano e più sostenibile.

Per queste ragioni, è fondamentale continuare a sostenere e rafforzare la raccolta differenziata, non solo nelle abitazioni private, ma estenderla con efficacia e continuità anche a parchi, piazze e aree pubbliche, garantendo così un ambiente urbano decoroso e rispettoso del benessere di tutti.

VISTO CHE

Nella realizzazione dei nuovi parchi viene previsto, nel progetto stesso, l'acquisto e l'installazione dei cestini per la raccolta differenziata; Nei parchi già esistenti invece, tali cestini non sono presenti e pertanto si ritiene necessario l'adeguamento degli stessi predisponendo nei parchi di Trento nord e di Trento sud tali cestini.

CONSIDERATO CHE

Negli ultimi anni, all'interno dei parchi cittadini di Trento, si riscontra con crescente frequenza una situazione di evidente criticità legata alla gestione e al conferimento dei rifiuti. Non si tratta soltanto di episodi di abbandono incivile, purtroppo tutt'altro che rari, ma anche e soprattutto della mancata possibilità, per molti utenti, di conferire correttamente i rifiuti a causa dell'inadeguatezza dei cestini attualmente presenti nelle aree verdi.

In numerosi parchi, infatti, i cestini risultano poco capienti, spesso colmi già nelle prime ore della giornata, e dotati di aperture troppo strette, tali da impedire l'inserimento di rifiuti di dimensioni leggermente superiori alla media, come piccoli contenitori, imballaggi, stoviglie monouso o residui di picnic. Inoltre, la quasi totalità di questi contenitori non consente alcuna forma di separazione delle diverse tipologie di materiali, rendendo impossibile un corretto conferimento differenziato da parte degli utenti, anche laddove questi sarebbero disponibili ad attuarlo.

È vero che le aree verdi sono spesso teatro di comportamenti incivili: capita che gruppi di persone, dopo feste, merende o consumazioni varie, abbandonino sacchetti o rifiuti sparsi anziché portarseli a casa propria per un corretto smaltimento come vorrebbe un comportamento virtuoso. Tuttavia, accanto al richiamo al senso civico, è indispensabile ribadire che l'Amministrazione pubblica ha il dovere di predisporre strumenti adeguati affinché tale senso civico possa realmente tradursi in comportamenti rispettosi dell'ambiente. Un sistema di cestini inadeguato, insufficiente o mal progettato costituisce un ostacolo oggettivo, che scoraggia il conferimento corretto e favorisce l'accumulo di rifiuti alla base dei contenitori, generando degrado, cattivi odori e un danno evidente al decoro urbano. In un periodo storico in cui la tutela dell'ambiente e la riduzione dei rifiuti rappresentano sfide centrali per le comunità locali, anche gli spazi pubblici devono adeguarsi ai principi della raccolta differenziata efficiente, già pienamente operativa in ambito domestico. I parchi cittadini non possono restare esclusi da questa logica: essi sono spazi vissuti, frequentati quotidianamente da famiglie, studenti, lavoratori e turisti; e proprio per questo richiedono contenitori per la raccolta dei rifiuti funzionali, capienti, differenziati e accessibili. Eventuali installazioni permetterebbero agli utenti un conferimento corretto, semplice e assicurerebbero una gestione più efficiente da parte dei servizi preposti, nonché contribuirebbero in modo significativo a un miglioramento del decoro e della qualità ambientale delle nostre aree verdi pubbliche.

Tutto ciò premesso,

**il Consiglio Comunale di Trento impegna il Sindaco e
la Giunta Comunale**

All'installazione in un numero adeguato alle reali esigenze nei parchi cittadini che presentano maggiori criticità e dove oggi mancano, dei cestini di dimensioni adeguate e specificamente progettati per consentire la raccolta differenziata dei rifiuti.

Gruppo Consiliare Comunale Giorgia Meloni Fratelli d'Italia

Consigliere comunale Daniele Demattè

Consigliere comunale Ilaria Goio

Consigliere comunale Giuseppe Urbani

Consigliere comunale Marco Sembenotti

Consigliere comunale Alex Voyat

Consigliere comunale Giacomo Mason

Consigliere comunale Sara Bertoldi

**Nota d'ufficio. Trasmesso via PEC. Ricevuto il 20.05.2026 ore 08:57
Firme su originale: Demattè (trasmissione da domicilio digitale).**